

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1842 – CREN 272 – 11 Gennaio 2007



BOLLETTINO N. 1842

CREN 272

RIUNIONE RISERVATA
Presentazione dei nuovi soci
Emanuele Campanella
Scipio Annoscia
Michele Palumbo
Teresio Pozzo

Giovedì 11 Gennaio 2007

Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo

Assiduità 63 %

LE PROSSIME RIUNIONI

Giovedì 18/01/07	Torino 1815-1915: dalla restaurazione alla Bella Epoque. Cent'anni di storia minore Ore 20,00 – Ristorante Villa Sassi - Torino	Ernani Petrucci
Giovedì 25/01/07	Arte da Cina, Corea, Giappone Ore 18, 30 Fondazione Sandretto Re Rebaudengo	Emanuele Campanella Filippo Barral
Giovedì 01/02/07	Riunione Riservata Ore 20,00 – Ristorante Rolandini - Verolengo	Emanuele Campanella
Giovedì 08/02/07	Le Freccie Tricolori e l'attualità del controllo dello spazio aereo nazionale Ore 20,00 – Ristorante Villa Sassi - Torino	Mag. Urbano Floreani
Giovedì 15/02/07	Festa di Carnevale Ore 20,00 – Ristorante Rolandini - Verolengo	Maestro Pugno
Mercoledì 21/02/07	Interclub con Torino Stupinigi	Emanuele Campanella



CRONACA DELLA SERATA

La prima riunione del 2007, oltre a scambiarsi gli auguri di Buon Anno, ci ha portato la presentazione fatta, di se stessi, dai nuovi soci: un modo piacevole di conoscere sempre meglio i nuovi amici.

La breve premessa di Emanuele Campanella ha voluto toccare due aspetti importanti della vita del Club: il richiamo ad una partecipazione sempre numerosa alle riunioni settimanali e l'invito ai "Chivassesi" ad essere più disponibili ad assumere la carica di Presidente, carica che porta sì degli impegni ma anche molte soddisfazioni: meditiamo e facciamone tutti tesoro!

Ha iniziato, per rigoroso ordine alfabetico, **Scipio**, a cui "cedo la parola"

"La mia infanzia e giovinezza furono quelle molto normali che può offrire una famiglia borghese, padre avvocato, madre casalinga, però con una grande fortuna: sono nato in una città di mare, Trieste, e ho avuto la possibilità di trascorrere le vacanze estive praticamente nell'acqua, di andare



in barca a vela e di fare, ogni qual volta lo desiderassi, una passeggiata sulle rive anche alle 10 di sera dopo una giornata di lavoro, assaporando una piacevole e talvolta terapeutica sensazione di libertà.

Sensazione che non ho più riprovato nelle nebbiose pianure dell'alessandrino ma neppure tra le splendide montagne piemontesi e valdostane (talora mi coglie il dubbio che ciò non dipenda tanto dal contesto topografico quanto piuttosto dall'aumentare degli anni e delle responsabilità conseguenti).

Si diceva della giovinezza spensierata; poi con l'Università inizia una vita da topo, dapprima di biblioteca e poi di ospedale, ravvivata tuttavia da alcuni elementi di movimento, innanzitutto una certa varietà di sedi lavorative: Trieste, Alessandria, Molinette, poi ancora Alessandria, infine Chivasso.

Ciò consente di moltiplicare le esperienze, sia umane che professionali e di incontrare personaggi di valore assoluto come il prof. Rocca Rossetti e il dr. Muto ai quali devo moltissimo. Ma si possono imparare delle cose da tutti, anche da coloro i quali non riscuotono un giudizio complessivamente positivo.

Ad Alessandria, ad esempio, nel mio primo periodo avevo un primario che era un'autentica belva umana: pretendeva che al sabato e alla domenica mattina fosse presente l'intera equipe (9 medici) e chi sgarrava trascorrevano per punizione mesi in ambulatorio senza poter andare in Sala Operatoria.

Tuttavia anche questo signore mi ha lasciato qualcosa, insegnandomi a lavorare tante ore di seguito senza dare troppo ascolto alla fatica o alla fame e facendomi capire tutto ciò che un primario non deve fare se vuole governare i propri collaboratori con intelligenza, specie oggi che ex cathedra non parla più neanche il Papa.

Ma soprattutto mi ha indotto a cercarmi una più dignitosa e gratificante collocazione professionale, che poi mi ha consentito di crescere e mi ha aperto scenari professionali prima impensabili.

Devo naturalmente dire grazie a mia moglie che condivise allora la scelta di un mio allontanamento da casa pur di consentire questo risultato.

E devo rinnovarle i ringraziamenti per la condivisione della decisione di lasciare nuovamente Alessandria (vi ero ritornato con un altro primario) per venire a lavorare a Chivasso, quattro anni fa. All'inizio era proprio una scommessa: fui cooptato come aiuto dirigente, non avevo collaboratori, non disponevo di posti letto e neppure di una stanza dove cambiarmi, per cui fui ospite per alcuni



mesi di un collega che lavorava allora in Direzione Sanitaria, il dr. Ricciardi, che mi mise a disposizione metà della sua scrivania, metà attaccapanni e metà telefono.

Dopo alcuni mesi, con l'apertura dell'ala nuova dell'Ospedale arrivarono un collaboratore, i letti, lo studio e la stanza per le visite. Dopo altri 6 mesi un secondo collaboratore e dopo altri 6 mesi ancora il concorso da primario. Tra 20 giorni arriverà un nuovo collaboratore.

Ho semplificato il percorso a scopo narrativo ma vi lascio immaginare le difficoltà quotidiane di crescere andando in controtendenza rispetto all'esigenza di contenere la spesa sanitaria regionale, sia pure accompagnato dall'attenzione e (quando possibile) dall'impegno anche economico dei vertici aziendali, i quali tuttavia a loro volta debbono soggiacere a vincoli finanziari assai stretti.

Ho citato prima mia moglie e vorrei citare ora i miei figli, Elena di 7 anni e Paolo di 12. Per quanto il lavoro rivesta una ruolo assai importante nella nostra vita, sono convinto, come penso tutti Voi, che alla famiglia vada la priorità assoluta.

Ringrazio tutti di cuore per avermi fatto l'onore di farmi entrare nella vostra squadra, dedico un pensiero particolare a Silvia, carissima amica e collega, Presidente all'atto della mia cooptazione e a Lele che mi ha dato l'opportunità di presentarmi e rivolgo a tutti Voi un caloroso abbraccio”

E' stata poi la volta di **Michele**, che da perfetto “tecnico” qual è, così si è presentato:

Percorso scolastico / formativo:

Nato ad Accadia (FG) 28 Febbraio 1950, Residente a Vinovo (TO), Diploma di perito Elettronico.

Professione: Responsabile Software House

Situazione familiare

Sposato con Grazia da 32 anni, due figli: Luigi di 31anni, impiegato commerciale in una Società di Software operante in Italia e all'Estero, Laura di 22 anni, universitaria (sta preparando la tesi per il terzo anno di Giurisprudenza: Diritto Internazionale Pubbliche Amministrazioni)

Esperienze lavorative

Iniziato la formazione tecnica come allievo Fiat di Corso Dante e successivamente alla Fiat SPA di Corso Ferrucci. Nel 1975 approdato alla Seat Pagine Gialle, dove ho iniziato la carriera nel mondo dell'informatica. Divento responsabile EDP delle Procedure gestione aspetti Commerciali, contribuito alla gestione degli Elenchi Telefonici e delle Pagine Gialle sia Cartacee che Elettroniche.



Per lunghi periodi opero all'estero, in particolare a Madrid ed a Tel Aviv.

Ultimamente, come libero professionista, ho svolto attività di consulente presso la Cairo Directory di Milano, con l'obiettivo di sviluppare una nuova linea di Elenchi Telefonici Nazionali (GUIDA QUI')

Progetti di rilievo realizzati durante il percorso lavorativo:

PGE progetto “Pagine Gialle Elettroniche” dalla fase di studio iniziale allo sviluppo del progetto di: acquisizione, lavorazione e pubblicazione dei testi. Una innovazione per l'epoca la distribuzione del prodotto avveniva con un Hardware che si chiamava “Videotel Omega 1000” con tutti i problemi di installazione e assistenza per fare gli obiettivi un Agente lo vendette a un ambulante di un mercato rionale di Napoli, lascio immaginare tutti i



ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1842 – CREN 272 – 11 Gennaio 2007

problemi che hanno avuto i tecnici SIP per effettuare, il per altro mancato, collegamento dell'omega 1000 alla rete telefonica)

Riconoscimento Vocale

Pge via Fax – un sistema che gestiva automaticamente le richieste degli utenti telefonici, e né trasmetteva via fax, la pubblicità dell'azienda individuata. Tale tecnologia è stata usata per la prima volta in Italia con un software di riconoscimento vocale in lingua inglese. Per il riconoscimento vocale in Italiano ci si è dovuto “arrangiare” attivando un sistema di campionatura con circa 1000 voci umane e con diversi influssi dialettali.

Esperienza Spagnola

Adattamento in Spagna della gestione del Sistema Informatico Pagine Gialle Italiano alla realtà Spagnola . Purtroppo ancora oggi, come Antonio ben sa in quanto coautore, ci è proibito l'ingresso in alcune parti del territorio spagnolo *dimenticate* dalla nostra gestione.

Esperienza con Israele

Partecipazione al Team di sviluppo (nocciolo duro), con Amdocs (società Israeliana con sede a Tel Aviv), per l'adattamento alla realtà Italiana del software di gestione Pagine Gialle. Software utilizzato da circa il 70% delle nazioni nel mondo che gestiscono lo stesso business.

Esperienza Cairo Directory

“Chiamato come consulente Informatico dall' AD” per:

Ideazione, studio e sviluppo dei processi e delle procedure per la fase di avviamento del Business, ideazione e messa a punto di strumenti di selezione ed erogazione di corsi on-line per la struttura commerciale (Agenti di Vendita). Utilizzo di nuovi strumenti per dialogare con gli Agenti presenti nelle varie regioni Italiane (Smart Phone con procedure che ricevono e trasmettono i dati necessari agli Agenti – normative di vendita, tariffe, Anagrafe Clienti, contratti acquisiti, dati di MKT)

L'ambiente Cairo è molto interessante e carico di aspettative; misteriosamente, frequentandolo, sono diventato un “acceso” *tifoso granata*, sempre comunque dopo la squadra del cuore, l'Inter.

L'azienda attualmente è in liquidazione, e non per colpa mia come pensa Antonio.

Impegno nel sociale

Volontario 118

Disponibilità ad impegnarsi verso gli altri con il Volontariato (come autista e milite) e del Servizio Nazionale di Emergenza Sanitaria (118)

Motivo di Adesione

Sono Venuto al Rotary perché qui si dice e si “ FA’ “ concretamente per il prossimo. E' mia volontà mettere a disposizione le capacità di “Problem Solving Man” per partecipare attivamente a cosa vorrà intraprendere il Club.”



ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1842 – CREN 272 – 11 Gennaio 2007

Ed infine **Teresio** ha concluso il trittico dei nuovi soci:

“Teresio Pozzo nato il 03.05.1950 a San Mauro Torinese ultimo di tre fratelli con genitori molto anziani ho ricevuto un'educazione di vecchio stampo, molto rigida...

Maturita Tenica Geometra nel 1970, militare, e in seguito praticantato presso studi di geometra e ingegneria.



Nell'azienda di famiglia (lavanderia industriale) con padre e fratello per alcuni anni poi per sopraggiunte difficoltà di carattere ristrutturative decido all'età di 36 anni di entrare in campo assicurativo.

Ho trascorso 15 anni come sub-agente professionista poi sono diventato a tutti gli effetti Agente Generale con una agenzia di cui sono il titolare.

Amo la geografia interessandomi di luoghi vicini valorizzando le nostre località...

Mi interessa di cinema, lettura, saggistica, narrativa, amo camminare in montagna, sciare ecc.

seguo l': automobilismo, motociclismo.

Molto coinvolto l'anno passato con le Olimpiadi sono fiero di aver portato la torcia olimpica...

Questa la mia vita ed io mio bagaglio culturale che spero contribuisca ad essere tra di voi e ad affrontare di volta in volta argomenti e proponenti che il ns. club si pone.”

0000 ---- 0000 ---- 0000 ---- 0000 ---- 0000 ---- 0000 ---- 0000

Credo di far cosa gradita a tutti allegando la foto della bimba adottata a distanza in India, di cui tramite Prakash Mallavarapu (Vescovo di Vijayawada) ci è giunta la seguente letterina scritta di suo pugno (e da Gen tradotta dall'inglese).



Cari,

“Io sono la vostra bimba adottata B-Sheril

“Sono contenta di scrivere questa lettera

“Frequento la II classe

“Ho 7 anni

“Prego Gesù di aiutarvi.

“Mamma papà ed io vi auguriamo Buon Natale e felice Anno

Nuovo

A presto “La vostra bambina B-Sheril Easter

